



NELLA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
DELLA SCUOLA
EDILE BRESCIANA
TIZIANO PAVONI:
LE NOVITA'
A FAVORE
DELLE IMPRESE

ASSEMBLEA 2009: LA SEB SOFFRE L'INCERTEZZA LEGISLATIVA, MA CONSERVA L'ECCELLENZA

“La formazione professionale sembra essere un cantiere addirittura più complicato di quelli cui siamo abituati nelle nostre imprese”.

Così il presidente della Scuola Edile Bresciana, Tiziano Pavoni, ha sintetizzato la situazione durante la sua relazione all'Assemblea del Collegio.

Un quadro normativo incerto mette a dura prova le comprovate capacità organizzative della scuola stessa e costringe a continui cambiamenti fra metodologie ed interpretazioni sempre diverse.

Nell'ultimo anno il cantiere della formazione professionale ha visto un susseguirsi di modifiche che hanno sconvolto l'allestimento classico senza però raggiungere un impianto definitivo e serio.



Tiziano Pavoni, presidente della Seb

La scuola professionale fa i conti con continue riforme che, invece di migliorare la situazione, continuano a stravolgerla. Il quadro che il presidente della Scuola Edile Bresciana Tiziano Pavoni ha illustrato all'Assemblea 2009 è preoccupante.

Se non fosse che la Seb è nota per la sua eccellenza il momento potrebbe essere definito critico. “La Regione Lombardia ha emanato alcune norme che hanno stravolto sia le modalità di finanziamento che le indicazioni progettuali per singolo profilo professionale”.

“Vi basti pensare che nell'agosto scorso la Regione ha emesso gli standard regionali delle figure professionali modificandone definizioni ed implicazioni didattiche, senza minimamente tener conto dei contratti di lavoro.

Questo ha avuto come conse-

guenza immediata il dover rivedere gran parte dei corsi della Scuola sopprimendone alcuni.

Altri sono invece stati sospesi senza poterli sostituire a causa dell'incertezza provocata dal documento.

E' evidente che la nostra categoria non può rimanere in silenzio di fronte ad azioni che compromettono l'operatività delle aziende e che interferiscono ed ostacolano quanto stipulato dalla contrattazione nazionale del lavoro.

Il principio che la formazione deve essere strettamente collegata alle figure contrattuali deve essere a mio avviso assolutamente difeso e fatto valere anche a livello politico istituzionale”. Ha aggiunto Pavoni.

Un altro grave problema che ha visto impegnata la Seb nell'ultimo anno è stato il cambiamento del sistema di finanziamento adottato dalla



“LA SEB SI STA
ATTREZZANDO
ANCHE PER FAR
FRONTE ALLE
ESIGENZE DETTATE
DAL NUOVO TESTO
UNICO SULLA
SICUREZZA”

“I finanziamenti che prima venivano attribuiti agli enti di formazione per la realizzazione di attività corsuali, sono ora stati dirottati e trasformati in una sorte di dote personale che ciascun cittadino lombardo ha diritto di spendere presso qualsiasi struttura formativa di interesse”.

Regione Lombardia nel 2008.

“I finanziamenti che prima venivano attribuiti agli enti di formazione per la realizzazione di attività corsuali, sono ora stati dirottati e trasformati in una sorte di dote personale che ciascun cittadino lombardo ha diritto di spendere liberamente presso qualsiasi struttura formativa di interesse”.

“Il principio potrebbe essere condivisibile, se nella fase pratica non ponesse tutta una serie di problemi e di ostacoli a volte insormontabili.

Innanzitutto i finanziamenti sono stati suddivisi in “dote formazione” e “dote lavoro” (così vengono chiamate le disponibilità finanziarie individuali).

La differenziazione tra le due doti formazione e lavoro non è marcata, infatti ambedue sono finalizzate alla frequenza di corsi di formazione professionale”.

La particolarità della così detta “dote lavoro” è rappresentata dallo scopo finale dell’intervento formativo che consiste in un inserimento lavorativo, o nel sostegno alla persona attraverso una integrazione al reddito dei lavoratori durante i periodi di disoccupazione. “I fondi regionali sono stati quindi ripartiti tra questi due sistemi di finanziamento, con una netta preponderanza dei capitali riservati alla dote lavoro, in virtù delle necessità generate dal momento di crisi che stiamo vivendo”.

“Anche questa decisione potrebbe essere condivisibile - ha aggiunto Pavoni - se non avesse provocato un grave danno: tutto il sistema della bilateralità, edile ma

anche di altri comparti, è stato escluso dalla possibilità di accreditamento per il sistema delle doti lavoro, e quindi dalla possibilità di ricevere finanziamenti e di prestare servizi per i lavoratori fuoriusciti in cerca di ricollocazione professionale e per quelli in momentaneo stato di mobilità e cassa integrazione”.

Ma sicuramente l’intervento legislativo più importante e con maggiori ripercussioni sulla formazione è stato l’emanazione del così detto Testo Unico sulla sicurezza, Decreto Legislativo 81/2008, che ha dato ordine alla numerosa e disorganica normativa precedente, modificandola parzialmente ed ampliando ulteriormente gli obblighi formativi a carico delle aziende.

“L’articolo 30 che propone una norma innovativa riguardante i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro aziendali, che possono essere attuati in conformità alle linee guida Uni-Inail o alla normativa inglese Ohsas 18001”.

“In tale articolo l’inserimento in azienda di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è proposto come un invito, ma al contempo getta le basi per una sorta di vincolo che potrà divenire cogente, soprattutto per gli appalti pubblici,

così come lo è divenuta la certificazione di qualità secondo le norme Iso 9001 negli anni scorsi”.

“La Scuola Edile Bresciana si sta già attrezzando per offrire queste competenze: in più occasioni ha invitato le aziende a partecipare a interventi di tipo informativo, non ultimo il seminario che si è tenuto con la partecipazione diretta di Inail Regionale il 9 maggio scorso che ha trattato appunto di questo argomento evidenziando anche il carattere positivo delle premialità che ad esso possono essere associate, come ad esempio lo sconto sulle tariffe Inail che tutti noi siamo tenuti a pagare”.

“Per quanto riguarda invece la formazione dei preposti di cantiere, vi anticipo un interessante progetto che sta per essere avviato dai nostri enti paritetici congiuntamente all’Inail regionale, nell’ambito di un protocollo di intesa che vi avevo segnalato l’anno scorso, e che ci lega alle altre istituzioni per un triennio”.

“Il progetto prevede la possibilità della formazione gratuita per i preposti di cantiere e per una parte delle maestranze dell’azienda, somministrata il più possibile vicino al luogo di lavoro e sul cantiere stesso.

La frequenza del corso porterà anche la possibilità di accedere al beneficio contributivo previsto dall’Inail, con uno sconto del 10% sulla tariffa corrisposta dall’impresa per l’annualità in corso”.

“Tale sconto - ha detto ancora Pavoni - consentirà all’azienda di coprire i costi del personale in formazione, traendone un beneficio economico ed assolvendo congiun-

“Ci sarà la possibilità della formazione gratuita per i preposti di cantiere somministrata il più possibile vicino al luogo di lavoro e sul cantiere stesso. La frequenza del corso porterà anche la possibilità di accedere al beneficio contributivo Inail, con uno sconto del 10%”.

LE ORE
DI FORMAZIONE
EROGATE
SONO AUMENTATE
SENSIBILMENTE
SUPERANDO
LA QUOTA
DI 21MILA

tamente all'obbligo formativo per il preposto ed i lavoratori coinvolti nell'iniziativa".

A conclusione del suo intervento, Tiziano Pavoni ha comunque delineato un bilancio solido per l'istituzione di via Garzetta (ricordiamo anche la sede staccata di Breno). Le ore di formazione della Scuola sono aumentate significativamente: 21.740 ore totalizzate nell'anno scolastico 2007/08, con un aumento del 54% nell'ultimo triennio e con una concomitante riduzione del 13% del costo ora/formazione. Anche il numero di allievi formati ha registrato un incremento ragguardevole: dai 964 del 2006, ai 3.480 del 2009, che significa un più 260%. "In base a questi dati

sappiamo che, in un solo anno, un buon 15% degli operai iscritti alla cassa edile ha partecipato ai corsi organizzati dalla scuola; ed erano per la maggior parte pontisti, apprendisti, operatori macchine movimento terra e gruisti.

Volendo azzardare una previsione verosimile, proiettando questa tendenza nel futuro, possiamo aspettarci che nel giro di soli sette anni la scuola formerà la totalità delle maestranze assunte nella provincia di Brescia.

Un circolo virtuoso che dovrebbe portare a mio avviso dei reali cambiamenti nelle modalità di lavoro delle maestranze".

Inoltre, con 2.141 allievi Brescia vanta il maggiore numero di

formati nell'ambito antinfortunistico tra tutte le scuole lombarde.

"Altro elemento positivo è stato la sigla del protocollo di intesa con Provincia, Università ed Inail nell'ambito sicurezza, che ha gettato il seme per quella rete di scambi con le istituzioni del territorio su cui vogliamo puntare per le attività future".

In sostanza, la Scuola Edile Bresciana continua nella tradizione che la vede come punto di eccellenza in Italia sotto il profilo della formazione.

Soltanto, come ha spiegato il presidente Tiziano Pavoni, pretende (e a buon ragione) delle certezze legislative per programmare il proprio futuro. ■



INCOSIDER

UN'AGENZIA AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA MODERNA
VIA DELL'INDUSTRIA, 38/A ERBUSCO (BS)

e-mail INFO@INCOSIDER.COM - WWW.INCOSIDER.COM



BIESSECOM

COMMERCIO PRODOTTI PER L'EDILIZIA



BIESSECOM è un'azienda che commercializza prodotti per l'edilizia. Dispone di un capiente magazzino con merce in pronta consegna, in grado di soddisfare con tempestività le richieste dei clienti

Il magazzino, facente parte della **BRESCIANI GROUP** nella sede di Erbusco, è in una posizione particolarmente favorevole permettendo una notevole funzione logistica che agevola gli spostamenti da e verso i fornitori e i clienti.

Biessecom ha a disposizione in pronta consegna presso questo deposito, gli stessi materiali rappresentati dalla **INCOSIDER** nonché di un'ulteriore gamma di svariati altri articoli, quali chiodi, filo per legatura, reti per recinzione, porte REI, etc...

Biessecom dispone anche di una vasta gamma di distanziatori per ogni esigenza dell'edilizia industrializzata (plastica, fibrocemento, ferro etc...), e di un'ottima scelta di prodotti tecnologici per l'edilizia nonché prodotti bentonitici per l'impermeabilizzazione.

BIESSECOM S.r.l. Via Dell'Industria, 30/38 A 25030 ERBUSCO (BS) Tel. 030/7704487 Fax 030/7703986